

Un condono reale dietro le case fantasma Ancora abusivismo e cementificazione

Una maxi-sanatoria, la terza del Cavaliere-immobiliarista
Un'operazione delle più accidentate per far cassa.
Delle più facili per incoraggiare illegalità edilizie diffuse

Foto Ansa



Demolizione di un fabbricato abusivo in una zona periferica di Roma

L'analisi

VITTORIO EMILIANI

ROMA

Un pasticcio dietro il quale può celarsi il solito maledetto imbroglio: un nuovo maxi-condono edilizio. Il terzo da quando il Cavaliere-immobiliarista è sceso in campo. Disastrosamente per il Belpaese, in ogni senso.

Così si può sintetizzare l'idea del duo Berlusconi-Tremonti di immettere nella manovra straordinaria la regolarizzazione catastale delle cosiddette «case fantasma», peraltro già in atto in forma ordinaria. Da sola essa è infatti destinata a fruttare poco più di 1,5 milioni di euro. Che balzerebbero tuttavia a 6 (sulla carta) con un nuovo condono. Un gioco di sottomano. Per il quale la spesa dei Comuni sarebbe, come si sa, più alta del ricavato, a meno di non riuscire ad esigere sull'unghia dai condonati sanatoria e oneri di urbanizzazione evasi.

Operazione delle più accidentate per «fare cassa». Delle più facili, invece, per incoraggiare altro abusivismo edilizio, sovente promosso, totalmente «in nero», dai vari racket, con ricadute spaventose – come testimoniano le continue frane omicide – su periferie, campagne e paesaggio. Secondo i dati di Legambiente, il 45% degli illeciti edilizi si concentra in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, al quale va aggiunto l'8,3 di Roma.

Cerchiamo di capirci qualcosa di più. Dal 2007 l'Agenzia del Territorio sta indagando su due differenti tipologie: a) le case fantasma, appunto, sconosciute al fisco, circa 2 milioni, individuate sovrapponendo alle mappe catastali (aggiornate, di fatto, soltanto nelle ex asburgiche Trieste e Gorizia) le fotografie aeree

del territorio; b) i fabbricati ex rurali, circa 870.000, già nei catasti comunali e che però possono non essere più pertinenti agricole. Si sa così per certo che le case fantasma si trovano soprattutto al Centro-Sud, col record assoluto di irregolarità a Salerno, seguita da Roma e Cosenza; col primato per Km² a Napoli e Avellino (ma fra loro c'è Varese, patria di Umberto Bossi), e con quello per densità ogni 100 abitanti ad Avellino, Viter-

Gioco sottomano

La misura vale 1,5 mln
Balzerebbero a 6
con un nuovo condono

Previsioni

Gettito certo solo se
i titolari pagassero
subito le tasse evase

bo e Potenza.

Gettito stimabile, 1,5 miliardi, forse qualcosa di più. Ma unicamente se i titolari di questi fabbricati fantasma (sono anche box, capannoni, laboratori, ecc.) decideranno di pagare tutto e subito in termini di Ici, Irpef e tassa rifiuti sin qui evase. Tuttavia questi edifici fantasma è probabile che siano anche abusivi. In tal caso dovrebbero essere affidati alle ruspe. Ecco allora spuntare un nuovo condono.

Poderoso, vergognoso, immorale incentivo, in ogni caso, ad altre illegalità edilizie diffuse, ad altre cementificazioni dissennate e criminali. A quel punto lo Stato italiano – accentrato, decentrato, regionale o federale che si voglia – potremo considerarlo inesistente. Cioè, anch'esso, fantasma. Come 2 milioni di fabbricati che, pare incredibilmente, lo popolano, a sua insaputa. ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno

100€ l'anno

Abbonamento
su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno

200€ l'anno

Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno

296€ l'anno

Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.

l'Unità